

Comune di Cassano d'Adda (MI)

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PEF 2021 IN ACCORDO ALL'MTR 443/19 DI ARERA

Gestore e supporto a cura di:



Indice della relazione

1	Premessa	2
2	Relazione di accompagnamento al/i PEF predisposta dal gestore	3
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	3
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	7
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore	7
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	7
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	7
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	7
3.1.3	Fonti di finanziamento	9
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	9
3.2.1	Dati di conto economico	9
3.2.2	Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia	13
3.2.3	Dati relativi ai costi di capitale	13
4	Valutazioni dell'Ente Territorialmente Competente	14
4.1	Attività di validazione svolta	14
4.2	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	15
4.3	Costi operativi incentivanti	16
4.4	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	16
4.5	Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019	17
4.6	Focus sulla valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i>	22
4.7	Scelta degli ulteriori parametri	23
5	Scheda Informativa sui servizi erogati da CEM nel Comune	25
6	Allegati.....	27

1 Premessa

La presente relazione è redatta ai sensi della deliberazione 443/2019/R/RIF del 31 ottobre 2019, che pone a carico del Gestore dei Servizi di Igiene Urbana (di seguito anche SIU) la predisposizione del Piano Economico Finanziario (di seguito PEF) da presentare all'Ente Territorialmente Competente e riferito ai comuni serviti.

Si tiene conto della mancata definizione, in **Regione Lombardia**, degli ambiti territoriali ottimali e dei relativi Enti di governo e conseguentemente del fatto che, in tal caso, come precisato nelle diverse interpretazioni seguite all'emanazione della predetta delibera, **l'ETC è l'ente di governo d'ambito (EGATO)**, se identificato dalla (non uniforme) normativa regionale e se operativo, **oppure coincide con il Comune** in tutti quei contesti nei quali gli EGATO non sono stati definiti o non sono ancora operativi.

CEM Ambiente S.p.A. è la società a totale capitale pubblico locale, derivante dalla trasformazione operata per obbligo di legge ai sensi dell'art. 35, comma 8, della legge 448/2001, del preesistente consorzio-azienda, attualmente affidataria in forma diretta, secondo la formula dell'*in house providing* pluri-partecipato, della gestione dei servizi di igiene urbana per conto di 67 Comuni soci, sulla base degli specifici accordi contrattuali adottati in attuazione del pronunciamento dei singoli Comuni affidanti, per un totale di circa 585.000 abitanti e secondo la medesima formula organizzativa e gestionale.

CEM Servizi S.r.l. è la società a totale capitale pubblico, soggetta a direzione e coordinamento del socio unico CEM Ambiente S.p.A.

La peculiare modalità di gestione assicurata da CEM Ambiente S.p.A., prevede che la stessa si occupi in primo luogo - in nome e per conto dei Comuni soci - di pianificare, progettare, coordinare, ottimizzare e controllare la corretta esecuzione dei servizi svolti sul territorio, svolgendo in forma diretta alcune attività e servizi quali la conduzione della Stazione di Trasferimento rifiuti, del Centro Multimateriale e di tutti gli impianti autorizzati in regime ordinario di proprietà, con particolare riferimento alle piattaforme ecologiche, le attività di controllo dell'andamento dei servizi, e i servizi di supervisione e organizzazione correlati al ciclo integrato dei rifiuti urbani, la gestione riferita alla cessione dei materiali recuperabili (imballaggi in plastica, carta/cartone, vetro, ferro/ alluminio, legno, etc.).

La concreta esecuzione dei servizi sul territorio, è affidata in parte alla propria controllata CEM Servizi S.r.l., *Soggetta a direzione e coordinamento del socio unico CEM Ambiente Spa* ed in parte a soggetti terzi individuati attraverso procedure di evidenza pubblica, fatti salve - in entrambe le configurazioni - le medesime condizioni tecnico-operative ed economiche e nel rispetto - in ogni caso - dei principi sanciti dalla norma comunitarie in tema di concorrenza, libertà di stabilimento e libera prestazione dei servizi.

Al fine di consentire all'Ente territorialmente competente di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione annuale del/i piano/i economico finanziario/i (di seguito: PEF), il gestore invia al medesimo Ente:

- il/i PEF relativo/i alla gestione secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Appendice 1 della deliberazione 443/2019/R/RIF, compilandola per le parti di propria competenza;
- una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Appendice 3 della deliberazione 443/2019/R/RIF, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;

- la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, secondo il presente schema di relazione tipo.

L'Ente territorialmente competente, sulla base dei dati e delle informazioni ricevute dal gestore, effettua l'attività di verifica di cui all'art. 6 della deliberazione 443/2019/R/RIF e provvede a trasmettere all'Autorità la documentazione prevista ai sensi del medesimo articolo.

Nota metodologica: la presente relazione gestore – di accompagnamento al PEF2021 – è predisposta per tutti i 67 Comuni gestiti (trattasi pertanto di un documento generale). Per meglio approfondire le specificità dei singoli parametri del PEF2021 ai sensi dell'MTR 443/19, per ogni Comune è predisposto un allegato specifico con evidenza di tutti i parametri tariffari. Il template in excel contenente il PEF2021, coerente con l'Appendice 1 al MTR (versione integrata con la deliberazione 493/2020/R/RIF) è anch'esso allegato alla presente relazione per ciascuno dei 67 Comuni.

2 Relazione di accompagnamento al/i PEF predisposta dal gestore

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Di seguito è indicato l'elenco dei comuni soci alla data del 01/01/2021, con il rispettivo numero di abitanti.

#	COMUNI SOCI	PROVINCIA	ABITANTI 2019
1	AGRATE BRIANZA	MB	15.644
2	AICURZIO	MB	2.118
3	ARCORE	MB	18.062
4	BASIANO	MI	3.713
5	BELLINZAGO LOMBARDO	MI	3.864
6	BELLUSCO	MB	7.409
7	BERNAREGGIO	MB	11.259
8	BRUGHERIO	MB	35.095
9	BURAGO MOLGORA	MB	4.280
10	BUSNAGO	MB	6.797
11	BUSSERO	MI	8.426
12	CAMBIAGO	MI	7.145
13	CAMPARADA	MB	2.157
14	CAPONAGO	MB	5.204
15	CARNATE	MB	7.496
16	CARPIANO	MI	4.181
17	CARUGATE	MI	15.646
18	CASALETTO LODIGIANO	LO	2.911
19	CASALMAIOCCO	LO	3.218
20	CASELLE LURANI	LO	3.002
21	CASSANO D'ADDA	MI	19.163
22	CASSINA DE PECCHI	MI	13.988
23	CAVENAGO BRIANZA	MB	7.379
24	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	34.864
25	CERRO AL LAMBRO	MI	5.092

#	COMUNI SOCI	PROVINCIA	ABITANTI 2019
26	CERVIGNANO D'ADDA	LO	2.217
27	COLTURANO	MI	2.069
28	COMAZZO	LO	2.306
29	CONCOREZZO	MB	15.851
30	CORNATE D'ADDA	MB	10.697
31	CORREZZANA	MB	3.052
32	DRESANO	MI	3.008
33	GESSATE	MI	8.764
34	GORGONZOLA	MI	20.808
35	GREZZAGO	MI	3.077
36	INZAGO	MI	11.009
37	LESMO	MB	8.515
38	LISCATE	MI	4.136
39	MACHERIO	MB	7.504
40	MASATE	MI	3.635
41	MELZO	MI	18.118
42	MERLINO	LO	1.709
43	MEZZAGO	MB	4.494
44	MULAZZANO	LO	5.833
45	ORNAGO	MB	5.212
46	PANTIGLIATE	MI	6.064
47	PESSANO CON BORNAGO	MI	9.091
48	POZZO D'ADDA	MI	6.263
49	POZZUOLO MARTESANA	MI	8.631
50	RODANO	MI	4.580
51	RONCELLO	MB	4.781
52	RONCO BRIANTINO	MB	3.532
53	SAN ZENONE AL LAMBRO	MI	4.486
54	SANT'ANGELO LODIGIANO	LO	13.390
55	SETTALA	MI	7.395
56	SULBIATE	MB	4.363
57	TREZZANO ROSA	MI	5.205
58	TREZZO SULL'ADDA	MI	12.203
59	TRUCCAZZANO	MI	5.868
60	USMATE VELATE	MB	10.391
61	VAPRIO D'ADDA	MI	9.287
62	VEDANO AL LAMBRO	MB	7.553
63	VIGNATE	MI	9.285
64	VILLASANTA	MB	14.072
65	VIMERCATE	MB	26.203
66	VIMODRONE	MI	17.017
67	VIZZOLO PREDABISSI	MI	3.980
	Tot. Comuni Soci		583.767

Il territorio servito si estende su una superficie di circa 535 km² pianeggiante.

I Comuni sono connessi da una rete viabilistica capillare, seppur con alcune criticità dovute all'intenso traffico commerciale e pendolare. Da rilevare nel contesto differenze marcate nella densità abitativa, fortemente influenzata da fattori storici dettati per lo più dalla progressione dello sviluppo industriale, a loro volta dipendenti dalla distanza dai grandi centri urbani e dalla presenza di una rete viaria adeguata (stradale ma soprattutto autostradale), variabile dai 400 ab/km² dei comuni in provincia di Lodi ai 1.100 ab/km² dei comuni in provincia di Milano agli oltre 1.500 ab/km² dei comuni in provincia di Monza e Brianza ma con punte attorno ai 3.500 ab/km² dei più grossi centri abitati attorno al capoluogo, sviluppatasi all'inizio degli anni '60.

Nei comuni più a ridosso delle principali arterie si sono sviluppati nel corso del tempo i maggiori comprensori artigianali ed industriali, che in taluni casi occupano una superficie più estesa dell'area residenziale del comune stesso.

A partire dal 2001, i comuni hanno progressivamente affidato a CEM, oltre ai servizi relativi agli smaltimenti di rifiuti indifferenziati che si sono convertiti in trattamenti e recuperi con la sempre più massiccia differenziazione, anche la gestione dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani; grazie al sempre maggiore apprezzamento degli standard qualitativi del servizio erogato da CEM Ambiente e alla costante crescita dei risultati raggiunti in termini di raccolta differenziata, un numero sempre maggiore di soci hanno optato per l'affidamento a CEM dell'intero ciclo di gestione del rifiuto urbano e assimilato, secondo una progressione che è visibile nel raffronto sottostante e che ha portato nell'anno 2015 ad avere la gestione dei servizi per tutti i comuni del territorio.

Grazie a questo progressivo affidamento, unito agli affidamenti già in essere per i servizi di trattamento dei rifiuti, il ruolo di CEM Ambiente si è ulteriormente modificato ed ora la Società si configura quale gestore del ciclo integrato dei rifiuti.

La peculiare modalità di gestione assicurata da CEM Ambiente S.p.A. prevede che la stessa si occupi di pianificare, progettare, coordinare, ottimizzare e controllare la corretta esecuzione dei servizi svolti sul territorio, svolgendo in forma diretta alcune attività e servizi ed affidando parte della concreta esecuzione ad altri soggetti terzi. In particolare, a titolo non esaustivo:

- i servizi di raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani raccolti a domicilio vengono assegnati mediante affidamento pubblico a società private;
- i servizi di spazzamento meccanizzato, pulizia manuale, trasporti da piattaforme ecologiche, svuotamento cestini, micro-raccolte (pile, farmaci e siringhe, ToF e vernici), raccolta ingombranti a domicilio, rimozione discariche abusive, servizi spot ed altri servizi accessori, per alcuni comuni la raccolta ed il trasporto dei rifiuti urbani a domicilio, sono affidati alla propria controllata CEM Servizi S.r.l.;
- in ultimo, sono affidati ad operatori privati selezionati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, la gestione e conduzione piattaforme ecologiche, trattamento delle diverse frazioni di rifiuto raccolte per via differenziata (secco, ingombranti, umido, scarti vegetali e RSU), dei RUP (pile esauste, farmaci scaduti, siringhe, oli e grassi animali e vegetali), di RAEE, Toner, contenitori etichettati T e/o F, vernici e più in generale di tutti i rifiuti urbani raccolti nel territorio comunale ivi compresi i rifiuti abbandonati e i rifiuti raccolti in piattaforma ecologica, nonché delle forniture di attrezzature accessorie, progettazione e redazione di campagne informative generiche e dedicate etc;

Con riferimento alla Delibera 443/2019/R/rif, CEM eroga quindi per tutti i comuni soci i servizi di igiene urbana ricompresi nel perimetro gestionale di cui all'art. 1 comma 2.

Ai singoli soci è invece in carico il servizio di gestione del rapporto con l'utenza e la riscossione e altri servizi secondari.

In tutti i Comuni, sin dall'anno 2003, è attivo un sistema di raccolta differenziata spinta, del quale, di seguito, viene riportato uno schema di massima.

La raccolta è effettuata per frazioni merceologiche differenti a cui corrispondono altrettanti codici CER:

DESCRIZIONE	CER	FREQUENZA
FRAZIONE SECCA	200301	SETTIMANALE
FRAZIONE UMIDA	200108	BISETTIMANALE
CARTA E CARTONE	200101	SETTIMANALE
MULTIPAK (*)	150601	SETTIMANALE
IMBALLAGGI IN VETRO	150107	SETTIMANALE

() Raccolta di imballaggi in plastica, imballaggi metallici e imballaggi poliaccoppiati.*

Resta la facoltà per la singola amministrazione di attuare marginali variazioni allo schema sopra indicato, riducendo o incrementando per esempio le frequenze di raccolta o introducendo altre tipologie di raccolta domiciliare e tipicamente:

- rifiuti ingombranti CER 20 03 07 su prenotazione attivo in circa 30 territori e rivolto prevalentemente alle sole utenze domestiche
- scarti vegetali CER 20 02 01 attivo in circa 20 territori comunali con frequenze e stagionalità variabili in funzione delle caratteristiche dell'utenza da servire.

Attraverso tale peculiare modalità organizzativa, CEM Ambiente garantisce la concreta liberalizzazione di alcune fasi del servizio – e segnatamente dei servizi di raccolta e trasporto rifiuti urbani, oggetto del presente affidamento, e di trattamento degli stessi, in favore degli operatori presenti sul mercato - assicurando allo stesso tempo, nella specificità della formula *in house providing*, il rispetto dei principi sanciti dalle norme comunitarie in tema di concorrenza, libertà di stabilimento e libera prestazione dei servizi.

Le attività esterne al ciclo integrato dei RU che CEM effettua sono di seguito elencate:

- derattizzazione;
- monitoraggio blatte;

svolti nei comuni di Aicurzio, Burago Molgora, Brugherio, Carnate, Casalmiocco, Rodano, Vedano al Lambro, Vimodrone.

Tali servizi sono extra – perimetro e non inseriti nel PEF

2.2 Altre informazioni rilevanti

CEM dichiara che:

- non versa in alcuna delle situazioni previste dagli art. 2446 e 2447 del codice civile;
- di non essere oggetto di procedure individuali o concorsuali pendenti o invocate e non aver presentato, né deliberato di presentare piani di risanamento, accordi di ristrutturazione del debito, concordati preventivi, transazioni fiscali;
- che in proprio danno non sussistono titoli esecutivi di condanna definitivi inadempiti.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore

Nel presente capitolo CEM descrive le diverse sezioni di compilazione della modulistica *excel* di raccolta dati.

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Non vi sono per il 2021 variazioni attese nel perimetro gestionale in termini di modifiche nelle modalità di effettuazione dei servizi. Si prospetta in corso d'anno l'adesione dei seguenti comuni:

Denominazione	Abitanti (*)
Borgo San Giovanni (LO)	2.407
Cologno Monzese (MI)	47.751
Melegnano (MI)	17.940
Sordio (LO)	3.352
Tribiano (MI)	3.545
TOTALE NUOVI ABITANTI	74.995

(*) fonte: www.comuni-italiani.it

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Si descrive brevemente il progetto “ECUOSacco” che rappresenta il punto finale dell'organizzazione a regime dei servizi offerti da CEM. Sin dal 2014, anno della prima sperimentazione, il progetto ECUOSacco ha rappresentato per tutti i comuni che l'hanno attuato uno dei principali canali per migliorare la qualità della raccolta e la percentuale di raccolta differenziata. Al 31.12.2020 il progetto era attivo in 42 comuni per una popolazione di circa 390.000 abitanti. Nel corso del 2021 è previsto l'ingresso dei Comuni di Liscate e Mulazzano.

Obiettivo principale ed essenziale del progetto è quello di incrementare per quanto possibile la già alta percentuale di materiali recuperabili che possono essere differenziati all'origine e destinati alle diverse filiere CONAI (imballaggi in carta, vetro, plastica, etc.) o che comunque possono essere avviati a recupero presso gli impianti convenzionati con CEM Ambiente (es. umido), il tutto puntando in primo luogo a ridurre la quantità di rifiuto secco residuo da raccolta differenziata

avviato a termovalorizzazione. La sperimentazione si concentra infatti sulla frazione secca residua, ritenendo che all'interno della stessa possa essere valorizzata, stimolando e sostenendo gli utenti del servizio ad una ancora più attenta differenziazione all'origine del rifiuto prodotto anche mediante incentivi o disincentivi puramente economici, una ulteriore percentuale di materiale recuperabile da differenziare.

In tal modo si intende ridurre il quantitativo della frazione secca residua ottenendo nel contempo un contenimento dei costi di smaltimento ed un aumento dei ricavi da cessione delle frazioni recuperabili.

L'obiettivo di recupero ipotizzato dai soggetti coinvolti nel progetto viene ipotizzato in via assolutamente cautelativa al 35% in peso della frazione secca residua, obiettivo che si ritiene coerente con i risultati del primo anno di sperimentazione.

In un'ottica di medio periodo (tre – cinque anni) tale obiettivo potrebbe poi essere affiancato ad una riduzione delle frequenze di raccolta della frazione secca residua da settimanali a quindicinali al fine di ridurre ulteriormente i costi di servizio ottimizzando nel contempo il flusso dei trasporti sul territorio.

Ulteriore e fondamentale obiettivo del progetto è costruire solide basi tecniche ed operative per dare l'avvio, nel momento in cui la sperimentazione sarà conclusa, al passaggio a tariffa puntuale da parte del Comune, che permetterà un più preciso ed equo regime di tassazione sui rifiuti nei confronti di tutti i contribuenti, in quanto tale metodo permetterà di quantificare il rifiuto prodotto non dalle categorie di appartenenza, come prevede il metodo di calcolo fino ad oggi utilizzato, ma dalle singole utenze. In tal modo si crea un sistema che premia la maggior responsabilizzazione e consapevolezza e punisce l'utilizzo indiscriminato del sistema.

Nel dettaglio si è stabilito di distribuire per le utenze domestiche un sacco di colore rosso avente capacità nominale di 30 lt personalizzato, mentre alle utenze non domestiche verrà distribuito un sacco azzurro con analoghe caratteristiche ma avente capacità nominale di 120 lt. A partire dal 2017, è prevista la possibilità, per le sole utenze non domestiche, di ricevere in dotazione un contenitore rigido di colore grigio e di capacità variabile a seconda della tipologia dell'utenza (suddivisa secondo la classificazione dell'allegato 2 al D.P.R. 158/99) e dell'importo complessivo versato per la Tari nell'anno precedente a quello di riferimento. La scelta tra sacco e bidone sarà lasciata al singolo utente. I sacchi sono stati prodotti in due colorazioni per consentire l'effettuazione di verifiche dettagliate sulla produzione di rifiuti suddivisa tra UD e UND, rilevando in forma campionata i diversi conferimenti tra utenze domestiche e non domestiche, al fine di raccogliere dati sufficienti per poter fornire all'Amministrazione strumenti più efficienti per una più precisa costruzione dello scenario tariffario della TARI, con particolare riferimento alla ripartizione del gettito. Più precisamente durante l'arco dell'anno potranno essere svolti alcuni servizi di ritiro separato tra sacchi rossi e blu.

Su ciascun sacco è riportato un codice alfanumerico identificativo del rotolo che, associato all'utenza in fase di distribuzione, consentirà di risalire al proprietario del sacco in caso di conferimenti non conformi o in caso di abbandoni sul territorio. Il tutto viene realizzato nel pieno rispetto dei dettami forniti dal garante sulla privacy in tema di protezione dei dati personali.

I contenitori rigidi sono invece dotati di microchip passivo per la lettura del conferimento.

Sulla base dei dati raccolti durante le indagini puntuali e sulla scorta della pregressa esperienza sopra accennata, si è calcolato il quantitativo dei sacchi da distribuire, suddiviso in base ai componenti del nucleo per le UD e in base a due parametri (categoria di appartenenza ai sensi del DPR 158/99 e importo della tassazione dell'anno precedente) per le UND.

3.1.3 Fonti di finanziamento

CEM, per la gestione complessiva dei 67 Comuni, utilizza come fonti di finanziamento per le proprie attività: autofinanziamento, fondi propri. Cem non ha attivato finanziamenti bancari.

Relativamente agli anni 2018-2019 non ci sono state operazioni finanziarie rilevanti o particolari rispetto agli esercizi precedenti.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al modello allegato all'MTR sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'anno 2021 in coerenza con i criteri disposti dal MTR. Tali dati devono essere inputati dal gestore sulla base dei dati di bilancio dell'anno a-2, quindi anno 2019, come illustrato nei paragrafi seguenti.

3.2.1 Dati di conto economico

Con riferimento all'anno 2021, le componenti di costo riportate nel PEF sono state riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno 2019¹. **Ai costi del bilancio di CEM Ambiente sono stati sottratti quelli relativi alla contabilità infragruppo e sostituiti con i costi riportati in bilancio dalla controllata CEM Servizi.**

Partendo dai bilanci di esercizio CEM Ambiente, da cui si evincono i seguenti costi complessivi:

Anno 2019 - Totale Costi € 66.788.857,33

si è proceduto ad effettuare le seguenti rettifiche:

1 – Esclusione delle Poste rettificative (proventi e oneri finanziari e/o straordinari)

interessi attivi su conti correnti	sopravvenienze attive
interessi attivi su titoli	sopravvenienze attive TIA
interessi attivi da clienti	sopravvenienze attive TARSU
arrotondamenti attivi	sopravvenienze passive
arrotondamenti passivi	

¹ I costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno a-2 dovranno essere disaggregati in costi del gestore afferenti alle attività del servizio integrato di gestione rifiuti e costi del gestore afferenti alle attività esterne al servizio di gestione rifiuti come definite nel MTR indipendentemente dal fatto che tali attività siano oggetto del contratto di affidamento. Si richiede ulteriormente di allocare i costi in base al soggetto competente nel caso in cui alcuni costi afferenti alle attività del servizio gestione rifiuti non siano di competenza del gestore (ovvero siano di competenza del Comune/altro gestore).

Il costo sarà attribuito a terzi (Comune/altro gestore) se non transita dal bilancio del gestore. Se esso invece transita come costo per servizio acquisito da terzi, deve essere comunque riportato tra i costi di competenza del gestore.

Dovranno essere altresì isolate le poste che vanno ad aumentare/ridurre il totale costi del PEF, quali ad esempio poste di competenza di esercizi precedenti come i conguagli o altri contributi/perequazioni/premi/penalità deliberate dall'Ente territorialmente competente.

Il totale delle poste contabili riportate nel PEF dovrà essere riconciliato con la somma delle poste contabili afferenti alle tipologie di Attività di cui sopra, riportate nei Bilanci del gestore.

2 – Individuazione (e conseguente esclusione) delle Voci “fuori perimetro” (relative a costi per servizi e forniture svolti in favore di terzi ed altri costi come specificati dal metodo)

piccoli contenitori per r.d. (bidoni e c	gestione patrimonio stradale
Ecocontenitori	gestione servizio neve
carburante mezzi operativi	gestione integrata verde pubblico
smaltimento frazione secca da r.d.	interventi discarica Vizzolo P.
trasporto frazione indifferenziata	interventi ex discarica Pessano c/Bornago
smaltim.fraz.umida r.d.	gest./manut.impianti videosorv.
lavoraz. e smalt. assimilab.(imballaggi)	omaggi
lavorazione e trasporto ingombranti	Sanzioni/multe
smaltimento ingombranti	Utenze PE
smaltimento scarti vegetali	personale addetto discarica Vizzolo P.
trasporto frazione terre da spazzamento	vestiario / indumenti antinfortunistici
trasporto e smaltimento altri materiali	contributi e sovvenzioni
ritiro / smaltimento speciali	personale impianto terre
ritiro / smaltimento speciali da ditte	amm.to fabbricati centro multimat Liscate
canone appalto ambito generale	amm.to mezzi oper centro multimat Liscate
interv.spot e aggiuntivi extra can.	canoni centro multimateriale Liscate
noleggio cassoni	IMU/TASI centro multimateriale Liscate
gestione / conduzione P.E.	altro

Per un totale di costi esclusi dal montante, relativi al punto 1 ed ai punti 2, pari a:

per l'anno 2019 di € 2.524.867,06

3 Individuazione (e conseguente esclusione) delle Voci “costi infragruppo” (relative a costi per servizi e forniture svolti dalla propria controllata CEM Servizi S.r.l.)

raccolta ingombranti a domicilio	trasporti da piattaforme ecologiche
trasp./smalt. RUP (pile,farmaci .)	ritiro / smaltimento speciali
ritiro / smaltimento speciali da ditte	canone appalto ambito generale
interv.spot e aggiuntivi extra can.	pulizia manuale/vuotatura cestini
gestione software siu.net	pulizia meccanizzata

raccolta porta a porta	gestione / conduzione P.E.
pulizia strade provinciali	gestione servizi riscossione Tia/Tari
interventi discarica Vizzolo P.	gest./manut.impianti videosorv.
canone gest./esercizio impianti	servizi informatici
spese postali	spese di sensibilizzazione

Per un totale di costi infragruppo, relativi al punto 3, pari a:

per l'anno 2019 di € 15.529.396,46

Determinandosi pertanto un totale di costi da bilancio rettificati pari a:

Anno 2019 € 48.734.595,01

Partendo dai bilanci di esercizio CEM Servizi, da cui si evincono i seguenti costi complessivi:

Anno 2019 - Totale Costi € 14.129.291,89

si è proceduto ad effettuare le seguenti rettifiche:

4 – Individuazione (e conseguente esclusione) delle Voci “fuori perimetro” (relative a costi per servizi e forniture svolti in favore di terzi ed altri costi come specificati dal metodo)

ritiro / smaltimento speciali da ditte	pulizia strade provinciali
discariche abusive	spazzamento meccanizzato
gest./manut.impianti videosorv.	interventi discarica Vizzolo P.

Per un totale di costi esclusi dal montante, relativi al punto 4 pari a:

per l'anno 2019 di € 726.459,92

Determinandosi pertanto un totale di costi da bilancio rettificati pari a:

Anno 2019 € 13.402.831,97

5 – Riclassificazione dei conti di bilancio nei corrispondenti centri di costo Arera. Tale riclassificazione, fatta per tipologia di servizio e/o fornitura, è analiticamente dettagliata nel prospetto qui sotto riportato con la precisazione dei conti di bilancio riconducibili alle componenti CSL, CRT, CRD, CARC, CGG, Acc, CK, CTS e CTR.

Voce di costo
ex MTR 443/19

2019 CEM Ambiente

2019 CEM Servizi

Voce di costo ex MTR 443/19	2019 CEM Ambiente	2019 CEM Servizi
CSL	€ 100.291,19	€ 7.548.002,02
CRT	€ 4.342.779,05	€ 325.271,83
CTS	€ 4.120.606,65	€ 0,00
CRD	€ 18.167.189,67	€ 2.886.304,62
CTR	€ 17.168.298,58	€ 299.000,37
CARC	€ 343.412,88	€ 809.175,68
CGG	€ 2.737.362,41	€ 857.767,94
Acc	€ 5.599,04	€ 0,00
CK	€ 1.749.055,54	€ 697.131,32
TOTALI	€ 48.734.595,01	€ 13.402.831,97
Coal	€ 19.212,99	€ 0,00
Tot. Costi Ripartiti	€ 48.753.808,00	€ 13.402.831,97

6 – Ripartizione dei costi tra i Comuni con le seguenti modalità:

- per i servizi direttamente imputabili, gli importi sono stati recuperati dai singoli documenti contabili (fatture, note di credito, etc.)
- per i restanti attraverso dei driver, qui di seguito riportati:
 - **CRT:** i costi non direttamente imputabili ai comuni, relativi al centro multimateriale di Liscate e la stazione di trasferimento di Bellusco/Mezzago sono stati divisi in base alla percentuale di ripartizione dei costi di smaltimento delle TERRE di SPAZZAMENTO, RSU ed UMIDO;
 - **CRD:** i costi non direttamente imputabili ai comuni sono stati divisi in base al rapporto tra costo dei SIU per singolo comune e totale del costo per canoni SIU;
 - i costi di gestione delle Piattaforme Ecologiche non direttamente imputabili ai comuni sono stati divisi in base al numero di Abitanti dei singoli Comuni;
 - **AR e AR_Conai:** i benefici per la valorizzazione dei materiali/energia sono stati divisi in base alla percentuale di ripartizione del contributo di competenza dei singoli Comuni;
 - **CARC:** tutti i costi sono stati divisi in base al rapporto tra numero di abitanti dei singoli Comuni e totale degli abitanti di tutti i comuni soci;
 - **CGG:** i costi di Videosorveglianza e di gestione del cantiere, sono stati divisi in base al numero di abitanti dei singoli Comuni;
 - i costi di gestione Post Discarica sono stati divisi in base al numero di Abitanti dei 48 Comuni soci che hanno usufruito dei servizi dell’impianto fino alla data di chiusura dello stesso;

- gli altri costi di gestione sono stati ottenuti in base al rapporto tra la percentuale di ripartizione dei costi finali del PEF del singolo Comune (Coal, Ammortamenti, Accantonamenti ed altri CGG esclusi) del singolo comune e il totale dei costi finali del PEF come sopra descritti;
- **Coal:** tutti i costi sono stati divisi in base al rapporto tra numero di abitanti dei singoli Comuni e totale degli abitanti di tutti i comuni soci
- **Amm:** sono stati ottenuti in base alla percentuale di ripartizione dei costi finali del PEF (Coal ed Accantonamenti esclusi).
- **Acc:** tutti i costi sono stati divisi in base al rapporto tra numero di abitanti dei singoli Comuni e totale degli abitanti di tutti i comuni soci;

3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

Le voci di ricavo derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI sono desumibili dall'allegato schema PEF redatto ai sensi del MTR, Comune per Comune. Complessivamente i benefici CONAI ammontano per il 2019 (dati a consuntivo) a euro 7.807.943. Non sono previsti benefici a mercato (voce AR ai sensi dell'MTR). CEM ha sostenuto costi per la valorizzazione dei materiali differenziati determinati in ca. 1.500.000 nell'anno 2019 che sono computati all'interno della voce di costo del CTR all'interno dei PEF. Rispetto al PEF2020 è stato utilizzato un diverso criterio di contabilizzazione (i benefici Conai erano stati inseriti al netto dei costi CEM per la valorizzazione); la modifica ha solo carattere formale e non sostanziale dal punto di vista delle poste economiche considerate; si ritiene il criterio utilizzato nel presente PEF2021 maggiormente aderente alle linee di indirizzo MTR Arera di classificazione dei costi.

3.2.3 Dati relativi ai costi di capitale

I cespiti afferenti all'area dei costi generali sono stati ripartiti in base alla percentuale di ripartizione dei costi finali del PEF, criterio che risponde ai principi di significatività, attendibilità, ragionevolezza e verificabilità.

4 Valutazioni dell'Ente Territorialmente Competente

4.1 Attività di validazione svolta

Ai sensi del MTR, CEM ha supportato i singoli Comuni per la redazione del PEF 2021 per ogni singolo Comune socio di Cem Spa in coerenza alle modalità di prelievo TARI vigenti Comune per Comune.

Cem non ha determinato completamente il costo del servizio, essendo lo stesso determinato solo dopo la definizione della parte di PEF di competenza del singolo Comune. Il gestore ha trasmesso al Comune il PEF “grezzo” insieme ai costi di competenza del Comune.

Il Comune, in quanto Ente Territorialmente Competente definito ai sensi della delibera 443, ha preso atto, stante la dichiarazione di veridicità che attesta la corrispondenza delle informazioni date con i valori contenuti nelle fonti contabili obbligatorie del gestore, dei costi efficienti dell'annualità 2019, e qualitativamente ne ha ripercorso il processo che ha portato alla determinazione dei saldi riguardanti l'anno 2021.

Inoltre il Comune, in qualità di ETC, ha partecipato alla determinazione dei parametri previsti dal modello MTR, operandone la scelta così come meglio descritto nei paragrafi che seguono.

L'attività di validazione a carico dei singoli Comuni sarà coerente con l'Art. 19 dell'MTR ed in particolare sui seguenti punti:

- a) la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- b) il rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti;
- c) il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore.

I prezzi risultanti dal PEF finale validato dal singolo Comune, al netto del beneficio determinato ai sensi all'articolo 4, comma 5, del MTR, costituiscono i prezzi massimi del servizio che possono essere applicati agli utenti dei servizi – e quindi assumono piena ed immediata efficacia – “fino all'approvazione da parte dell'Autorità”.

Con riferimento alle detrazioni di cui al comma 1.4 della determinazione n.02/2020 – DRIF, da intendersi come riduzione del gettito, per effetto delle seguenti entrate extra:

- a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis, del decreto-legge 248/07;
- b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
- d) le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente.

Il Comune inserisce direttamente nella delibera di approvazione l'evidenza di queste poste contabili (che di fatto vanno a ridurre il gettito all'utenza rispetto al totale dei costi/entrate tariffarie definite dal PEF).

Con riferimento alla procedura di approvazione di ARERA si evidenzia quanto riportato ai commi 2.3 e 2.4 della Delibera ARERA 57/2020/R/RIF del 03.03.2020

2.3 Nell'ambito del procedimento di cui al precedente comma 2.1, **l'Autorità approva con o senza modificazioni le predisposizioni tariffarie deliberate**, sulla base della normativa vigente, dagli Enti territorialmente competenti e trasmesse all'Autorità secondo quanto previsto dal comma 6.4 della deliberazione 443/2019/R/RIF. In caso di modificazioni, l'Autorità ne disciplina all'uopo gli effetti alla luce della normativa vigente, con particolare riferimento alla tutela degli utenti, tenuto conto dell'efficacia delle decisioni assunte dall'Ente territorialmente competente e delle misure volte ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione.

2.4 **Nelle more dell'approvazione da parte dell'Autorità, si applicano le decisioni assunte dall'Ente territorialmente competente, ivi comprese quelle assunte dai comuni con riferimento ai piani economico finanziari e ai corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione.**

4.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente descrive il rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui al comma 4.1 del MTR, motivando la determinazione dei fattori QL_a e PG_a .

Con riferimento al **rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie** di cui al comma 4.1 del MTR, è competenza del Comune determinare i coefficienti nell'ambito dell'intervallo di valori determinati dall'Autorità, quali:

- il coefficiente di **recupero di produttività (X_a)**,
- il coefficiente per il **miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti (QL_a)**,
- il coefficiente per la **valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi (PG_a)**;

Le scelte dei coefficienti (QL_a), (PG_a) vengono visualizzati dal nuovo MTR con la logica del posizionamento nei 4 quadranti:

		PERIMETRO GESTIONALE (PG_a)	
		NESSUNA VARIAZIONE NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI	PRESENZA DI VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI
QUALITÀ PRESTAZIONI (QL_a)	MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	<p>SCHEMA I</p> <p>Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie:</p> <p>$PG_a = 0$</p> <p>$QL_a = 0$</p>	<p>SCHEMA II</p> <p>Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie:</p> <p>$PG_a \leq 3\%$</p> <p>$QL_a = 0$</p>
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	<p>SCHEMA III</p> <p>Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie:</p> <p>$PG_a = 0$</p> <p>$QL_a \leq 2\%$</p>	<p>SCHEMA IV</p> <p>Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie:</p> <p>$PG_a \leq 3\%$</p> <p>$QL_a \leq 2\%$</p>

Fonte: Art. 4.4 MTR 443-2019

La definizione dei parametri da applicarsi ha riguardato i seguenti principali aspetti:

- Analisi e verifica delle diverse modalità di gestione associata nei diversi sub-ambiti in cui è stato pianificato il servizio di gestione dei rifiuti;

- Analisi e verifica del conseguimento degli obiettivi di legge nazionale e regionale;
- Verifica e monitoraggio di situazione di criticità pregresse formalizzate dai singoli Comuni e/o Gestori;

I valori attribuiti ai parametri che ne determinano l'ammontare sono contenuti nel prospetto PEF2021 allegato (elaborato personalizzato per ciascuno dei 67 Comuni).

4.3 Costi operativi incentivanti

L'Ente territorialmente competente descrive gli obiettivi specifici da conseguire e le proprie valutazioni in merito all'eventuale valorizzazione delle componenti $COI_{TV,a}^{exp}$ e $COI_{TF,a}^{exp}$ ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 del MTR.

Queste componenti di costo sono le uniche di natura previsionale previste da ARERA nel nuovo MTR. Si tratta di costi operativi (fissi o variabili, di seguito COI) determinati secondo i criteri di cui all'articolo 8 del MTR e relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale.

L'MTR indica le seguenti casistiche generali:

- tra i COI di natura variabili rientrano quelli associati al possibile incremento della raccolta differenziata, della percentuale di riciclo/riutilizzo, della frequenza della raccolta, ovvero dell'eventuale passaggio da raccolta stradale a porta a porta.
- tra i COI di natura fissi rientra invece l'eventuale miglioramento delle prestazioni relative alle attività di spazzamento, lavaggio strade e marciapiedi, nonché l'introduzione di sistemi di tariffazione puntuale con riconoscimento dell'utenza.

Nel caso specifico del Comune non sono previsti nuovi costi operativi incentivanti. Pertanto le componenti COI fissa e variabile, ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 del MTR, è pari a zero.

4.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente, per assicurare il raggiungimento dei previsti miglioramenti di qualità ovvero per sostenere il processo di integrazione delle attività gestite, allega la Relazione ai sensi di quanto previsto dal comma 4.5 del MTR.

L'MTR prevede che nel caso in cui l'ETC ritenga che per sostenere il processo di integrazione delle attività gestite o per il superamento di situazioni di squilibrio economico e finanziario sia necessario superare il limite previsto dal MTR ai fini del raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti, ai sensi dell'articolo 4, comma 4.5 del MTR, dovrà presentare all'Autorità un'istanza apposita corredata da una relazione in cui siano attestate le valutazioni compiute, ovvero:

- a) le valutazioni di **congruità compiute sulla base delle risultanze dei fabbisogni standard** di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n. 147/1316 e l'analisi delle risultanze che presentino oneri significativamente superiori ai valori standard;
- b) le valutazioni in ordine all'**equilibrio economico-finanziario delle gestioni**, con specifica evidenza degli effetti di eventuali valori di picco degli oneri attribuibili alle componenti *CTSA* e *CTRA*;
- c) l'effetto relativo alla **valorizzazione del fattore di sharing** in corrispondenza dell'estremo superiore dell'intervallo;
- d) le **valutazioni relative agli eventuali oneri aggiuntivi relativi ad incrementi di qualità nelle prestazioni o a modifiche nel perimetro gestionale.**

L'Autorità dispone infine che qualora l'ETC accerti eventuali situazioni di squilibrio economico e finanziario, oltre a quanto stabilito ai punti da a) a d), **provveda a individuare puntualmente le modalità volte a recuperare la sostenibilità efficiente della gestione.** L'ETC ha quindi la possibilità di tutelare l'equilibrio economico e finanziario del gestore, ma si richiede un'analisi delle cause e un piano di rientro finalizzato a recuperare la sostenibilità economica della gestione in tempi certi. L'istanza per l'eventuale superamento del limite previsto dal MTR deve quindi essere corredata da una specifica relazione, predisposta dall'ETC e trasmessa ad ARERA per l'esame e gli eventuali provvedimenti di propria competenza.

Anche il comma 4.6 (Rif Art. 4 MTR443-19) contiene indicazioni operative sull'eventuale squilibrio della gestione.

Nel caso specifico del Comune non si rientra nella casistica di cui al presente articolo.

4.5 Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019

Il nuovo MTR prevede un meccanismo di "gradualità" (rif. Art. 16) che consente, all'interno della tariffa anno 2021, di garantire coerenza tra l'entità di un eventuale conguaglio relativo all'anno 2019 (secondo anno di regolazione ARERA) e la qualità del servizio erogato "in ragione di specifiche valutazioni delle prestazioni erogate compiute dall'ente territorialmente competente".

La componente di conguaglio, definita, RC - applicata sia ai costi fissi che a quelli variabili – consente di intercettare gli scostamenti tra i costi effettivamente risultanti dalle fonti contabili di riferimento per l'anno 2019 ottenuti riattualizzando i costi del 2017.

Per una corretta valorizzazione dei conguagli dell'anno 2019, il metodo prevede l'azione di un coefficiente di gradualità $(1 + \gamma)$. Il significato di questo coefficiente, che agisce in egual misura sulla componente a conguaglio dei costi sia variabili che fissi, è quello di mitigare l'effetto dei conguagli sull'ammontare dei costi previsti per l'anno 2021, riconoscendo al gestore una percentuale crescente nel caso di gestione sottoremunerata (conguaglio positivo), ovvero in funzione della maggiore efficienza nella gestione valutata con il coefficiente $CU_{eff\ 2019}$. In caso di gestione sovra-remunerata (ovvero con conguaglio negativo), viceversa, i gestori efficienti potranno "restituire" una quota inferiore in funzione della loro maggiore efficienza, sempre valutata con il parametro $CU_{eff\ 2019}$.

Il coefficiente γ è il risultato della somma di tre componenti $\gamma = \gamma1 + \gamma2 + \gamma3$ così definiti:

- $\gamma1$ è valorizzato tenendo conto della valutazione del rispetto degli **obiettivi di raccolta differenziata** da raggiungere;
- $\gamma2$ è quantificato considerando l'efficacia delle **attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo**;
- $\gamma3$ è determinato sulla base delle risultanze di **indagini di soddisfazione degli utenti del servizio, svolte in modo indipendente**, o con riferimento al **grado di rispetto della Carta dei servizi**.

I singoli parametri devono essere valorizzati in coerenza ad un range definito dallo stesso MTR, in funzione di diverse casistiche: vedi quadro di sintesi nella tabella sottostante:

INDICATORI DI QUALITÀ	COSTI INFERIORI O UGUALI AL BENCHMARK DI RIFERIMENTO						COSTI SUPERIORI AL BENCHMARK DI RIFERIMENTO					
	Caso A			Caso B			Caso C			Caso D		
PRESTAZIONI	$RC_{TV} + RC_{TV} > 0$			$RC_{TV} + RC_{TV} \leq 0$			$RC_{TV,a} + RC_{TV} > 0$			$RC_{TV} + RC_{TV} \leq 0$		
VALUTAZIONE RISPETTO OBIETTIVI % RD	-0,25	$< \gamma_1 <$	-0,06	-0,45	$< \gamma_1 <$	-0,25	-0,45	$< \gamma_1 <$	-0,30	-0,25	$< \gamma_1 <$	-0,06
VALUTAZIONE PERFORMANCE RIUTILIZZO/RICICLO	-0,20	$< \gamma_2 <$	-0,03	-0,30	$< \gamma_2 <$	-0,20	-0,30	$< \gamma_2 <$	-0,15	-0,20	$< \gamma_2 <$	-0,03
VALUTAZIONE SODDISFAZIONE UTENTI	-0,05	$< \gamma_3 <$	-0,01	-0,15	$< \gamma_3 <$	-0,05	-0,15	$< \gamma_3 <$	-0,05	-0,05	$< \gamma_3 <$	-0,01

Il valore effettivo del conguaglio dovuto ogni anno sarà determinato in funzione del numero di rate (r) per il recupero della componente di conguaglio, che sarà discrezionalmente definito dall'ETC fino ad un massimo di quattro rate.

Si rimanda all'Art. 15 dell'MTR dal titolo "Componenti a conguaglio relative agli anni 2018 e 2019" per ogni ulteriore approfondimento sugli algoritmi di calcolo previsti.

ARERA ha precisato che i parametri "gamma" devono essere definiti a livello di singolo PEF (se PEF comunali, come nel caso Lombardia, a livello comunale).

Il prospetto seguente contiene i criteri adottati dall'ETC per la redazione del PEF MTR2021:

Valutazione della prestazione	Parametro
Obiettivi di raccolta differenziata	γ_1
Attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo	γ_2
Indagini di soddisfazione degli utenti del servizio, svolte in modo indipendente, o con riferimento al grado di rispetto della Carta dei servizi	γ_3

I valori attribuiti ai parametri di cui sopra sono contenuti nel prospetto PEF2021 allegato.

Si evidenzia per tutti i Comuni:

- **elevate performance in termini di raccolta differenziata e ridotta produzione pro-capite dei rifiuti indifferenziati;**
- **disponibilità di "Indagini di soddisfazione degli utenti del servizio, svolte in modo indipendente"**

Nel prospetto successivo sono contenuti i dati dei quantitativi gestiti e performance ambientali, Comune per Comune.

CEM AMBIENTE SPA - RIFIUTI CONFERITI (kg) e DESTINAZIONE ANNO 2019

COMUNI	PROV	Abitanti	TOTALE	TOTALE INDIFF.	%R.D.	%INDIFF.	Monte Rifiuti (Kg/Ab/Anno)	Rifiuto Secco Residuale (Kg/Ab/Anno)
AGRATE BRIANZA	MB	15.644	7.255.978	1.168.801	83,89%	16,11%	464	75
AICURZIO	MB	2.118	963.289	192.815	79,98%	20,02%	455	91
ARCORE	MB	18.062	7.933.519	1.313.293	83,45%	16,55%	439	73
BASIANO	MI	3.713	1.844.242	509.775	72,36%	27,64%	497	137
BELLINZAGO L.DO	MI	3.864	1.654.816	511.304	69,10%	30,90%	428	132
BELLUSCO	MB	7.409	2.963.445	440.890	85,12%	14,88%	400	60
BERNAREGGIO	MB	11.259	4.386.342	875.558	80,04%	19,96%	390	78
BRUGHERIO	MB	35.095	14.191.513	4.019.325	71,68%	28,32%	404	115
BURAGO M.	MB	4.280	2.351.560	450.681	80,83%	19,17%	549	105
BUSNAGO	MB	6.797	3.105.289	478.798	84,58%	15,42%	457	70
BUSSERO	MI	8.426	3.472.096	658.282	81,04%	18,96%	412	78
CAMBIAGO	MI	7.145	2.999.490	649.478	78,35%	21,65%	420	91
CAMPARADA	MB	2.157	1.033.362	234.838	77,27%	22,73%	479	109
CAPONAGO	MB	5.204	2.072.271	363.605	82,45%	17,55%	398	70
CARNATE	MB	7.496	3.036.977	790.653	73,97%	26,03%	405	105
CARPIANO	MI	4.181	1.807.696	327.118	81,90%	18,10%	432	78
CARUGATE	MI	15.646	6.325.804	978.928	84,52%	15,48%	404	63
CASALETTO LODIGIANO	LO	2.911	1.135.513	304.426	73,19%	26,81%	390	105
CASALMAIOCCO	LO	3.218	1.195.370	176.783	85,21%	14,79%	371	55
CASELLE LURANI	LO	3.002	1.152.944	316.419	72,56%	27,44%	384	105
CASSANO D'ADDA	MI	19.163	8.205.718	1.323.285	83,87%	16,13%	428	69
CASSINA DE PECCHI	MI	13.988	6.120.957	1.246.855	79,63%	20,37%	438	89
CAVENAGO B.ZA	MB	7.379	2.870.607	496.723	82,70%	17,30%	389	67
CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	34.864	15.089.319	2.644.646	82,47%	17,53%	433	76
CERRO AL LAMBRO	MI	5.092	2.158.819	327.026	84,85%	15,15%	424	64
CERVIGNANO D'ADDA	LO	2.217	948.037	291.928	69,21%	30,79%	428	132
COLTURANO	MI	2.069	1.014.274	159.861	84,24%	15,76%	490	77
COMAZZO	LO	2.306	914.586	216.777	76,30%	23,70%	397	94
CONCOREZZO	MB	15.851	7.750.182	2.409.570	68,91%	31,09%	489	152
CORNATE D'ADDA	MB	10.697	4.193.115	1.074.669	74,37%	25,63%	392	100
CORREZZANA	MB	3.052	1.279.225	337.228	73,64%	26,36%	419	110

COMUNI	PROV	Abitanti	TOTALE	TOTALE INDIFF.	%R.D.	%INDIFF.	Monte Rifiuti (Kg/Ab/Anno)	Rifiuto Secco Residuale (Kg/Ab/Anno)
DRESANO	MI	3.008	1.498.324	227.945	84,79%	15,21%	498	76
GESSATE	MI	8.764	4.050.686	1.252.950	69,07%	30,93%	462	143
GORGONZOLA	MI	20.808	8.686.371	1.737.500	80,00%	20,00%	417	84
GREZZAGO	MI	3.077	1.207.506	256.113	78,79%	21,21%	392	83
INZAGO	MI	11.009	5.053.329	857.426	83,03%	16,97%	459	78
LESMO	MB	8.515	4.405.092	788.962	82,09%	17,91%	517	93
LISCATE	MI	4.136	1.968.716	618.755	68,57%	31,43%	476	150
MACHERIO	MB	7.504	3.237.262	709.150	78,09%	21,91%	431	95
MASATE	MI	3.635	1.651.848	375.877	77,25%	22,75%	454	103
MELZO	MI	18.118	8.350.206	1.698.020	79,66%	20,34%	461	94
MERLINO	LO	1.709	787.976	246.044	68,78%	31,22%	461	144
MEZZAGO	MB	4.494	1.753.783	306.213	82,54%	17,46%	390	68
MULAZZANO	LO	5.833	2.139.016	589.899	72,42%	27,58%	367	101
ORNAGO	MB	5.212	2.342.049	400.847	82,88%	17,12%	449	77
PANTIGLIATE	MI	6.064	2.721.650	555.350	79,60%	20,40%	449	92
PESSANO C/ BORNAGO	MI	9.091	3.793.422	759.611	79,98%	20,02%	417	84
POZZO D'ADDA	MI	6.263	2.510.405	444.414	82,30%	17,70%	401	71
POZZUOLO M.	MI	8.631	3.371.077	920.958	72,68%	27,32%	391	107
RODANO	MI	4.580	2.559.543	459.838	82,03%	17,97%	559	100
RONCELLO	MB	4.781	1.760.606	405.727	76,96%	23,04%	368	85
RONCO B.	MB	3.532	1.459.550	274.074	81,22%	18,78%	413	78
SAN ZENONE AL LAMBRO	MI	4.486	1.681.575	478.987	71,52%	28,48%	375	107
SANT'ANGELO LODIGIANO	LO	13.390	5.815.026	2.278.229	60,82%	39,18%	434	170
SULBIATE	MB	4.363	1.624.987	263.260	83,80%	16,20%	372	60
TREZZANO ROSA	MI	5.205	2.175.776	363.422	83,30%	16,70%	418	70
TREZZO SULL'ADDA	MI	12.203	7.415.240	1.635.259	77,95%	22,05%	608	134
TRUCCAZZANO	MI	5.868	2.464.579	475.201	80,72%	19,28%	420	81
USMATE VELATE	MB	10.391	5.106.100	865.524	83,05%	16,95%	491	83
VAPRIO D'ADDA	MI	9.287	3.578.119	669.548	81,29%	18,71%	385	72
VEDANO AL LAMBRO	MB	7.553	3.420.246	982.657	71,27%	28,73%	453	130
VIGNATE	MI	9.285	4.273.765	1.219.839	71,46%	28,54%	460	131
VILLASANTA	MB	14.072	6.204.991	980.975	84,19%	15,81%	441	70

COMUNI	PROV	Abitanti	TOTALE	TOTALE INDIFF.	%R.D.	%INDIFF.	Monte Rifiuti (Kg/Ab/Anno)	Rifiuto Secco Residuale (Kg/Ab/Anno)
VIMERCATE	MB	26.203	12.994.634	2.727.586	79,01%	20,99%	496	104
VIMODRONE	MI	17.017	6.673.867	1.276.687	80,87%	19,13%	392	75
VIZZOLO PREDABISSI	MI	3.980	1.934.879	457.564	76,35%	23,65%	486	115
TOTALI 2019		576.372	252.098.552	53.850.749	78,64%	21,36%	437	93

Si evidenzia inoltre la disponibilità di “Indagini di soddisfazione degli utenti del servizio, svolte in modo indipendente” a fine 2020.



L'indagine è stata effettuata su un campione di 1300 cittadini del Bacino dei Comuni; i temi trattati dalle interviste hanno toccato tutti gli ambiti dei servizi gestiti da CEM: dalla raccolta differenziata allo spazzamento strade, dalla pulizia cestini alla piattaforma ecologica. Si riporta di seguito stralcio delle risultanze dell'indagine effettuata:

COMUNICATO STAMPA del 16 dicembre 2020

Cavenago Brianza. I cittadini (e le aziende) promuovono i servizi di Cem Ambiente. Lo dice un'indagine fatta sui 66 Comuni soci

Promosso dai cittadini e dalle aziende il servizio svolto da Cem sui 66 Comuni dove il 64% è molto soddisfatto e dà un voto tra 8 e 10 mentre e il 27% è comunque soddisfatto e da un voto dal 6 al 7. Tra i tre Comuni maggiori, Vimercate, Brugherio e Cernusco sul Naviglio, le valutazioni più positive si riscontrano a Brugherio (valore medio: 7,88). L'area più soddisfatta è il Cassanese (7,95).

Sono questi i dati principali emersi **dall'indagine di Customer satisfaction rivolta ai cittadini dei 66 Comuni serviti da Cem Ambiente**. L'indagine, alla sua seconda edizione (la precedente nel 2017) è stata commissionata a Ipsos Loyalty ed è stata effettuata principalmente sulle utenze domestiche utilizzando, per la raccolta dati, il metodo **modello RWA (Relative Weight Analysis)**. In tutto sono state fatte 1.300 interviste.

Ma vediamo i principali dati emersi:

Buoni i risultati sulla raccolta differenziata: la quasi totalità degli intervistati ricicla carta, vetro, rifiuti organici e multipack. Migliorabile la percentuale di raccolta del verde. Circa tre quarti degli intervistati è estremamente soddisfatto delle modalità di raccolta (voto medio: 8,26) in linea con il 2017, della frequenza di raccolta (8,40) e degli orari di esposizione e raccolta rifiuti (8,35 e 8,39). Da migliorare la pulizia degli spazi dopo la raccolta (7,35).

In merito a Ecuo sacco, circa il 30% degli abitanti dei Comuni in cui non è attivo l'Ecuosacco ne ha sentito parlare ma ha un basso interesse all'introduzione: 6,61. Nei Comuni però dove si utilizza il sacco rosso, la soddisfazione è buona e circa il 75% degli intervistati è molto soddisfatto (voto medio: 8,39, decisamente più alto rispetto al 7,93 del 2017). Il 75,4% pensa che grazie ad Ecuo Sacco la raccolta differenziata sia migliorata. Molto apprezzato nei 5 Comuni in cui viene utilizzato anche l'**Ecuobox** (voto medio: 8,10).

Sicuramente migliorabile la pulizia di strade e marciapiedi (voto 6,86), soprattutto a Cernusco (6,58) e a Vimercate (6,59). I giudizi più positivi vanno alla pulizia delle aree di mercato (8,02), per gli orari di pulizia (7,78) e per la rumorosità dei mezzi in azione (7,72). L'aspetto che ottiene una valutazione media più bassa riguarda la raccolta delle foglie (6,91).

4.6 Focus sulla valorizzazione dei fattori di *sharing*

L'Ente territorialmente competente descrive le modalità di individuazione dei fattori di sharing dei proventi in modo da favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia.

Per l'individuazione del fattore β di sharing dei proventi, **il Comune ha considerato un valore coerente con la situazione specifica all'interno del Comune**. Il valore di ω , rettificativo dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI, deve essere determinato in coerenza con le valutazioni compiute ai fini della determinazione dei parametri γ_1 e γ_2 . Per questo motivo il valore scelto è stato determinato matematicamente sulla base del loro peso specifico e del loro posizionamento nel rispettivo range di variazione.

I valori attribuiti ai parametri contenuti nel prospetto PEF2021 allegato (elaborato personalizzato per ciascuno dei 67 Comuni).

A titolo informativo il prospetto seguente riporta il range della quantificazione dei diversi coefficienti AR e AR_{CONAI} :

Quota detratta dai costi del PEF sui ricavi dai rifiuti nel libero mercato $b(AR_a)$		
	ETC	Gestore
$b=(0,3)$ <i>sharing</i> massimo	30%	70%
$b=(0,6)$ <i>sharing</i> minimo	60%	40%

Quota detratta dai costi del PEF sui proventi dal CONAI $b(1 + \omega_a)AR_{CONAI,a}$				
	Performance elevate $\omega_a = 0,1$		Performance basse $\omega_a = 0,4$	
	$(1 + \omega_a) = 1,1$		$(1 + \omega_a) = 1,4$	
	ETC	Gestore	ETC	Gestore
$b=(0,3)$ <i>sharing</i> massimo	33%	67%	42%	58%
$b=(0,6)$ <i>sharing</i> minimo	66%	34%	84%	16%

Fonte: Impatto dei diversi coefficienti di sharing su MTR 443-2019 (Nota Fondazione IFEL del 2 Marzo 2020)

I valori attribuiti ai parametri di cui sopra sono contenuti nel prospetto PEF2021 allegato.

4.7 Scelta degli ulteriori parametri

In generale, l'Ente territorialmente competente argomenta e motiva, puntualmente, la scelta dei valori degli ulteriori parametri per i quali è prevista la decisione da parte del medesimo Ente sulla relativa quantificazione.

Il prospetto seguente riepiloga le parti del metodo di stretta competenza del singolo Comune in qualità di ETC.

Tabella 1. Estratto dell'appendice 1-MTR alla delibera ARERA n. 443/2019.
Voci necessarie alla definizione del PEF stabilite dall'Ente territorialmente competente

1	Fattore di <i>Sharing</i> - b
2	Fattore di <i>Sharing</i> - b(1+ω)
3	Rateizzazione r
4	Fabbisogno standard €cent/kg ¹⁵
5	Costo medio settore €cent/kg, per Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano
6	Valutazione rispetto agli obiettivi di RD% - $\gamma 1$
7	Valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo - $\gamma 2$
8	Valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio - $\gamma 3$
9	Coefficiente di recupero di produttività - X_a
10	Coeff. per il miglioramento previsto della qualità - QL_a
11	Coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale - PG_a
12	$\sum TV_{a-1}$ - somma delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile anno a-1

Fonte: Nota di approfondimento alla Delibera 443-2019 della Fondazione IFEL (2 Marzo 2020)

Le scelte specifiche operate da ETC, vedi dettaglio nei precedenti paragrafi, costituiscono la parte principale delle scelte operate in coerenza al nuovo MTR.

La scelta dei valori degli ulteriori parametri e/o verifiche per i quali è prevista la decisione da parte da ETC ha riguardato:

- Riclassificazione dei costi fissi e variabili, ove ricadano le condizioni di cui all'Art. 3 dell'MTR.
- Determinazione dei costi standard Anno 2019 partendo da quelli ufficializzati da SOSE e aggiornando impiantisca regionale, i flussi al 2019 e la % di RD2019;
- Verificare l'equilibrio economico finanziario del gestore.

I valori attribuiti ai parametri di cui sopra sono contenuti nel prospetto PEF2021 allegato.

5 Scheda Informativa sui servizi erogati da CEM nel Comune

FRAZIONE	Tipologia di raccolta	Modalità di raccolta	Frequenza di raccolta	Mezzi Impiegati
Rifiuti urbani misti	a domicilio	ecuosacco	settimanale	1 compattatore 1 autocarro
Rifiuti urbani misti (Cestini)	piattaforma ecologica	1 cassone da 30 mc	a necessità	autocarro scarrabile
Terre di spazzamento	piattaforma ecologica	1 cassone da 17 mc	a necessità	autocarro scarrabile
Rifiuti ingombranti	piattaforma ecologica	2 cassoni da 30 mc	a necessità	autocarro scarrabile
	a domicilio	su prenotazione	quindicinale	autocarro con pianale
Frazione organica	a domicilio	secchi e bidoni	bisettimanale	1 compattatore 3 autocarri
Scarti vegetali	piattaforma ecologica	2 cassoni da 30 mc	a necessità	autocarro scarrabile
Carta e cartone	a domicilio	borse, scatole o bidoni carrellati	settimanale	1 compattatore 1 autocarro
	piattaforma ecologica	2 cassoni da 30 mc	a necessità	autocarro scarrabile
Imballaggi in vetro	a domicilio	secchi e bidoni	settimanale	1 autocarro
	piattaforma ecologica	10 bidoni da 0,12 mc e 5 bidoni da 0,24 mc	a necessità	come raccolta settimanale
Multipak (imballaggi in: plastica, metallo e Tetrapak)	a domicilio	sacchi semitrasparenti codificati	settimanale	1 compattatore 1 autocarro
	piattaforma ecologica	3 cassonetti da 1 mc	settimanale	come raccolta a domicilio
Altre plastiche	a domicilio	Sacchi semi trasparenti	settimanale	1 compattatore
Plastiche dure	piattaforma ecologica	1 cassone da 30 mc	a necessità	autocarro scarrabile
Metallo	piattaforma ecologica	1 cassone da 30 mc	a necessità	autocarro scarrabile

FRAZIONE	Tipologia di raccolta	Modalità di raccolta	Frequenza di raccolta	Mezzi Impiegati
Legno	piattaforma ecologica	2 cassoni da 30 mc	a necessità	autocarro scarrabile
Grandi bianchi	piattaforma ecologica	1 cassone 30 mc	a necessità	autocarro scarrabile
Frigoriferi	piattaforma ecologica	1 cassone 30 mc	a necessità	autocarro scarrabile
TV + Monitor	piattaforma ecologica	1 cassone 30 mc	a necessità	autocarro scarrabile
Componenti elettronici	piattaforma ecologica	1 cassone 30 mc	a necessità	autocarro scarrabile
Batterie e pile	territorio/piattaforma	ecopila	mensile	autocarro
Accumulatori al pb	piattaforma ecologica	contenitore da 0,6 mc	a necessità	autocarro
Inerti	piattaforma ecologica	1 cassone 13 mc	a necessità	autocarro scarrabile
Vetro in lastre	piattaforma ecologica	1 cassone 17 mc	a necessità	autocarro scarrabile
Farmaci	territorio/piattaforma	ecofarmaco	bimensile	autocarro
Oli vegetali	territorio/piattaforma	ecoil	mensile	autocarro con cisterna
Toner	piattaforma ecologica	3 contenitori da 100 lt	a necessità	autocarro
Contenitori T e/o F	piattaforma ecologica	2 contenitore da 200 lt	a necessità	autocarro
Neon	piattaforma ecologica	1 contenitore da 2 mc e 1 contenitore da 1 mc	a necessità	autocarro
Vernici	piattaforma ecologica	4 contenitori da 0,6 mc	a necessità	autocarro
Oli minerali	piattaforma ecologica	ecoil	a necessità	autocarro con cisterna

6 Allegati

Si allegano alla presente relazione:

1. **Elenco delle Dichiarazione di veridicità** (Dichiarazione CEM)

DICHIARAZIONE DI VERIDICITA'
DELIBERAZIONE DELL'AUTORITA' DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 443/2019/R/rif

Il sottoscritto Ing. Arch. Massimo Pelti, nato a Bari il 20/11/1954 e residente in Golasecca (VA), Via Monte Tabor 9, in qualità di legale rappresentante di CEM Ambiente S.p.A. avente sede legale in Cavenago di Brianza, località Cascina Sofia 1/A - codice fiscale 03965170156 - P. IVA 03017130968 - Telefono 029524191 - indirizzo e-mail info@cemambiente.it - PEC protocollo@pec.cemambiente.it,

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

- che i dati, le informazioni e la documentazione trasmessi al Comune di CASSANO D'ADDA in data odierna, rilevati ai fini tariffari sono corretti e veritieri;
- che le informazioni e i dati di natura patrimoniale, economica e finanziaria trasmessi trovano corrispondenza nei valori contenuti nelle fonti contabili obbligatorie, tenute ai sensi di legge, del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti o dei singoli servizi che lo compongono;
- che il titolo autorizzatorio sulla base del quale si sta attualmente fornendo il servizio integrato di gestione dei rifiuti o dei singoli servizi che lo compongono è conforme alla normativa vigente.

Cavenago di Brianza,

1 6 MAR. 2021

Il Direttore Generale
Ing. Arch. Massimo Pelti

